

Interrogazione n. 1151

presentata in data 21 marzo 2024

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

Inserimento del Cartamo tra le colture sovvenzionate in agricoltura

a risposta orale

La sottoscritta Consigliera regionale
Marta Ruggeri

Premesso che

- In data 14 febbraio 2023 il Dirigente dell'Istituto Istituto Tecnico per l'Agraria, l'Agroalimentare e l'Agroindustria "A Cecchi" di Pesaro, ha inviato al Funzionario di Autorità del PSR Marche l'istanza per l'inserimento del CARTAMO (*Carthamus tinctorius*) fra le colture da rinnovo.
- contemporaneamente la Federazione Liberi Agricoltori Pesaro e Urbino ha fatto pervenire alla segreteria della scrivente un documento con il quale si propone di spostare nell'allegato del PSR (Piano sviluppo rurale) Marche 2014-2022 "All1 produzioni standard del crea", dalla categoria "leguminose da granella esclusi piselli, fave e favette, lupini dolci" alla categoria "piante aromatiche, medicinali e da condimento" in quanto non si tratta di una pianta che fa parte della famiglia delle "leguminose" ma delle "asteracee", e quindi inserirla tra le piante che possono ottenere il contributo delle orticole previsto per le aziende biologiche.

Visto che

- il Cartamo è una pianta erbacea annuale, originaria dell'Asia e del bacino del Mediterraneo, coltivata nelle zone aride e semiaride del mondo per la proprietà di resistere, più di altre colture, a periodi siccitosi. Altre caratteristiche sono la bassa esigenza di sostanze nutritive, ottima resistenza a malerbe e parassiti, quindi meno uso di agrofarmaci per la coltivazione. È dotata di un sistema radicale profondo che contrasta l'erosione e migliora la struttura del suolo. Inoltre, per merito del fusto e foglie spinose, è più difficilmente attaccabile dagli animali selvatici come cinghiali e caprioli
- Il prodotto è utilizzato come alternativa allo zafferano. Dal seme si può estrarre fino al 40% di olio, il quale è molto richiesto nelle industrie: alimentari, cosmetici, saponi, colori, cere brillantanti, idrorepellenti, biolubrificanti, per la preparazione di fungicidi e acaricidi, per il trattamento del cuoio, per la produzione di shampoo e per creme solari.

Preso atto che

- nella tabella TabECO4_Frascarelli (allegata) del Piano strategico nazionale della PAC, dove sono elencate le colture da rinnovo che possono accedere ai finanziamenti previsti nel PSN (Piano strategico nazionale) 2023-2027, ECOSHEMA 4, il Cartamo è escluso
- Nell'allegato del PSR Marche 2014-2022: "All1 produzioni standard del crea" il cartamo è erroneamente inserito nella categoria delle "leguminose da granella esclusi piselli, fave e favette, lupini dolci" anziché nella categoria "piante aromatiche, medicinali e da condimento".

Considerato che

A nostro avviso non solo la coltura del Cartamo dovrebbe far parte delle colture da rinnovo come è per mais, soia, girasole, ecc., ma viste le caratteristiche intrinseche della pianta, la stessa andrebbe spostata nell'allegato: "All1 produzioni standard del crea", dalla categoria "leguminose da granella esclusi piselli, fave e favette, lupini dolci" alla categoria "piante aromatiche, medicinali

e da condimento”, perché non si tratta di una pianta che fa parte della famiglia delle leguminose ma delle asteracee, alla pari del Cardo Mariano (*Silybum Marianum*), che correttamente si trova nella suddetta categoria delle “piante aromatiche, medicinali e da condimento”. Questo consentirà di:

- ampliare il panorama delle colture che gli agricoltori possono scegliere di coltivare nella nostra Regione, riconosciute valide per contrastare i cambiamenti climatici, come scritto sopra vista la profondità della radice fittonante che può raggiungere i due metri, ciò consente alla pianta di vivere e produrre anche in condizioni ambientali avverse, con periodi di siccità lunghi, come si verificano sempre più frequenti nella nostra regione;
- beneficiare di un contributo maggiore ad ettaro coltivato in agricoltura biologica attraverso i seguenti bandi: -Bando Misura 11.2 – Agricoltura Biologica, del PSR Marche 2014-2022; -Intervento SRA029 – Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica, nuova misura del CSR (Complemento Sviluppo rurale) Marche 2023-2027;
- aumentare la disponibilità di fiori indispensabili alle api e ad altri insetti pronubi, che ne assicurano l'impollinazione; a tal riguardo ricordo la Mozione a mia firma n. 241 del 21/03/2022 ad oggetto:” Tutela delle api e degli altri insetti impollinatori”;

INTERROGA

il Presidente e l'Assessore competente per sapere se intendano:

- 1) farsi promotori in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni sulla proposta di inserire il Cartamo fra le colture da rinnovo così da ricevere il contributo previsto nel PSN-PAC 2023-2027, ECOSHEMA 4;
- 2) inserire il Cartamo indicato nell'Allegato A - Misura11 Agricoltura Biologica – Tabella Coltura (associazione codici prodotto 2023/intervento) con codice occupazione, n°539), tra le colture con “intervento” - “ortaggi” anziché come attualmente catalogata, “intervento” - “seminativi” così da poter ottenere il contributo delle orticole previsto per le aziende biologiche.